

Il documento approvato da DC-PCI-PSI-PDUP-PRI-PSDI-PLI

I partiti firmano l'accordo per un programma regionale di politica socio-sanitaria

Necessario trovare le più ampie convergenze per la riforma sanitaria - Impegno ad operare per la rapida costituzione dei consorzi

Le segreterie regionali della DC, del PCI, del PSI, del PDUP, del PRI, del PSDI, del PLI hanno approvato un documento nel quale affermano la loro comune volontà politica di sviluppare, nella Regione Toscana una unitaria e programmatica politica socio-sanitaria.

Ecco il testo dell'importante documento.

«Le segreterie regionali della DC, PCI, PSI, PDUP, PRI, PSDI, PLI, constatando innanzitutto come, sebbene nel campo della sanità e della sicurezza sociale si sia dovuto finora operare in assenza della riforma sanitaria e della assistenza, cioè in carenza di un rinnovato e moderno quadro di riferimento istituzionale, l'azione svolta dalle forze politiche democratiche, dall'ente Regione, dagli enti

locali, dagli enti ospedalieri, dai sindacati e dalle associazioni dei lavoratori dipendenti ed autonomi, dai gruppi più avanzati degli operatori sanitari e degli studiosi, dal movimento democratico in generale, sia stata determinante nel far progredire tutto il processo di maturazione politica e culturale attorno alla problematica e alla costruzione di un nuovo ordinamento socio-sanitario.

Si allo scioglimento delle mutue

A tale proposito valutano positivamente i provvedimenti legislativi nazionali relativi al trasferimento alle Regioni dell'assistenza ospedaliera e allo scioglimento degli enti mutualistici (legge 386 del 1974 e 1338 del 1977) allo scioglimento dell'ON.M.I., sulla tossicodipendenza e l'istituzione dei consultori familiari e all'ordinamento carcerario. Ritenendo altresì importanti le leggi regionali relative alla delega della assistenza sociale, all'assistenza agli anziani, alla istituzione dei consultori familiari, alla tutela della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro, alla zonizzazione socio-sanitaria, alla unificazione dei presidi sanitari, e sociali, al piano transitorio ospedaliero toscano.

Questi provvedimenti nazionali e regionali sono, però, momento parziale, seppure importante, di quel processo di costruzione di un nuovo assetto sanitario che i rinvii e i ritardi dei quali è stato caratterizzato il processo di elaborazione della riforma sanitaria a livello nazionale, non hanno ancora consentito di realizzare nel nostro Paese.

La gravità della situazione

L'attuazione della legge 386 del 1974 e 1338 del 1977 con tutte le loro implicazioni, nonché il rispetto degli indirizzi, delle scadenze e dei contenuti della legge 382, costituiscono la verifica della volontà delle forze politiche democratiche ed in particolare del governo di realizzare in tempi brevi la riforma della sanità poggiandola sul servizio sanitario nazionale, che si realizza a livello centrale, regionale e degli enti locali territoriali superando così, in modo definitivo, il sistema mutualistico. Tuttavia le segreterie regionali firmatarie del documento rilevano come, anche in ordine alla sanità ed alla assistenza, la situazione generale, rimanga grave. Gli elementi più negativi di tale situazione sono: l'arretratezza cronistica e frammentato sistema mutualistico in via di superamento, alla carenza di una

seria politica di prevenzione, specie nei luoghi di lavoro; dal permanere di superati modelli organizzativi per l'assistenza ospedaliera e di strutture edilizie; all'espansione della spesa sanitaria con sempre più marcati caratteri mercantili e di gestione; e quindi all'assorbimento di risorse economiche, senza valide contropartite in termini di salute e di assistenza sociale, con l'inevitabile formazione di un nuovo sviluppo socio-economico e con l'accentuarsi del fenomeno delle rendite parassitarie e degli sprechi della spesa pubblica. Occorre, quindi, ed è sempre più urgente una riforma sanitaria per la quale ancora una volta le forze politiche stanno ricercando a livello nazionale le più ampie convergenze.

**indirizzi
utili**

ITALFOTO
Silvano e Alberto Terzi
PER QUALSIASI SERVIZIO FOTOGRAFICO
PISA - Tel. 43112 - Corso Italia, 146

LIQUORI FRABEG SCIROPPI
convenzione PCI per le Feste de l'Unità
PISA - Via I. Rosellini 17 - Tel. 572.106
SENZA COLORANTI

OROLOGERIA OREFICERIA ARGENTERIA TONI L. CERRI
Via Roma, 62 PONTEDERA Tel. 53525
Concessionaria SEIKO - ZODIAC

Niccolati MAXISPORT PONTEDERA

CIAO-FOXR-BRAVO
veicoli del risparmio
Concessionaria PIAGGIO
MOTO MODERNA
Via Corridoni 122 - Tel. 24149 - PISA

UNIPOL - ASSICURAZIONE
UNA GRANDE IMPRESA AL SERVIZIO DEI LAVORATORI
AGENZIE GENERALI: Pisa - S. Croce sull'Arno - Cascina
SUE AGENZIE: Ponte a Egola - Volterra

SBRANTI e GHIGNOLA
MACCHINE E MOBILI PER UFFICIO
LUNGARNO MEDICEO, 61 - Tel. 23.100 - PISA

SALDI CONFEZIONI UOMO DONNA - BAMBINO **SALDI**
TAGLIE SPECIALI E CONFORMATE
EUROMODA
vittadello

Occorre riconfermare soprattutto, con la riforma, la sua politica di prevenzione, specie nei luoghi di lavoro; dal permanere di superati modelli organizzativi per l'assistenza ospedaliera e di strutture edilizie; all'espansione della spesa sanitaria con sempre più marcati caratteri mercantili e di gestione; e quindi all'assorbimento di risorse economiche, senza valide contropartite in termini di salute e di assistenza sociale, con l'inevitabile formazione di un nuovo sviluppo socio-economico e con l'accentuarsi del fenomeno delle rendite parassitarie e degli sprechi della spesa pubblica. Occorre, quindi, ed è sempre più urgente una riforma sanitaria per la quale ancora una volta le forze politiche stanno ricercando a livello nazionale le più ampie convergenze.

THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE
2, Via Tornabuoni
Tel. 298.866 - 294.033
FIRENZE
ISCRIZIONI GIÀ APERTE per
CORSI INVERNALI
di
Inglese
1977-1978

THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE
2, Via Tornabuoni
Tel. 298.866 - 294.033
FIRENZE
ISCRIZIONI GIÀ APERTE per
CORSI INVERNALI
di
Inglese
1977-1978

Perché il nuovo contratto fa tanta paura

Agrari in trincea contro la lotta dei braccianti

Nella piattaforma si parla di controllo degli investimenti e di discussione dei piani di sviluppo - Gravi distorsioni nel settore della zootecnica e dell'ortofrutta

Da domani 3 giorni di sciopero nella provincia

FIRENZE — I braccianti agricoli della provincia di Firenze scendono in sciopero domani, giovedì e venerdì, in risposta all'atteggiamento della Confagricoltura nel corso delle trattative per il rinnovo del contratto integrativo provinciale di lavoro degli operai agricoli, in lotta da sei mesi.

Domani lo sciopero si realizzerà nelle singole aziende, giovedì a livello di zona e venerdì con iniziativa su scala provinciale. Queste forme di lotta sono state decise dall'assemblea provinciale dei delegati aziendali della federazione CGIL, FISBA CIL e UISBA UIL, tenuta venerdì 8 luglio.

Negli incontri, che continuano da quattro mesi — è scritto in un comunicato diffuso dalla federazione unitaria — la Confindustria non si è resa disponibile a trovare una rapida intesa, ignorando le esigenze improcrastinabili di un avanzamento delle condizioni dei lavoratori e dello sviluppo delle campagne.

FIRENZE — La resistenza della Confagricoltura di fronte ai rinnovi contrattuali dei braccianti è ormai un dato «storico» fa parte della tradizione di lotta della categoria, e le vicende di questi ultimi tempi, la rottura di molte trattative, il tentativo di logorare con la solita tattica del rinvio con pretesti assurdi, confermano una regola vecchia di almeno un secolo. Gli agrari toscani non fanno eccezione, sono perfettamente allineati sulle trincee più arretrate e reattive della confagricoltura, al punto che in quattro province della regione, dopo mesi di estenuanti trattative, siamo praticamente punto e daccapo.

A Firenze, Siena, Livorno e Lucca il padronato agrario si è arroccato in una posizione di netto rifiuto su tutte le piattaforme contrattuali. Perché il nuovo contratto fa tanta paura? Lo chiediamo al compagno Alberto Baroncini, segretario regionale della Federbraccianti, con cui tentiamo di fare il «punto» della situazione. La risposta non è difficile basta leggere la piattaforma rivendicativa per capire i motivi che fanno perdere il sonno agli agrari. «Si parla di controllo dei finanziamenti pubblici e privati, di discussione di tutti i piani di sviluppo e culturali delle aziende, di tutte le affaristiche di cui non hanno richiesto i quattrini della collettività».

E' una scelta semplice e chiara per l'aumento della produzione e dell'occupazione a livello settoriale e zonale. Non solo, la vertenza bracciantile investe il problema di un raccordo con le leggi agrarie di settore e i programmi del potere pubblico, con la regione in prima fila. «Certo, ancora non c'è una programmazione regionale e mancano i piani di zona, ma alcuni indirizzi abbastanza chiari sono usciti dalla seconda conferenza agraria. Gli agrari non hanno nessun alibi per rifiutare le proposte della piattaforma. Ma andiamo avanti, nella ricerca dei motivi di paura per la confagricoltura toscana. I braccianti intendono scendere sul terreno della produzione, indicare concretamente i settori da sviluppare, e qui viene il bello. Facciamo alcuni esempi: la zootecnica, in Toscana l'80 per cento della superficie coltivabile è utilizzata per la cerealicoltura mentre il parco zootecnico della regione si aggira intorno ai 250.000 capi di bestiame».

Poco più del 30 per cento della zootecnica «Ci va bene, ma con un grado di specializzazione poco più che mediocre: i vigneti di pianura che producono un vino di scarsa qualità e che vanno riconvertiti al settore dell'ortofrutta, 2500 ettari, coltivati in modo quasi artigianale, un «comparto» da collegare alla zootecnica del centro ortofrutticolo di Pisa e all'industria di trasformazione del prodotto. «Qui succedono ancora cose incredibili — afferma Baroncini — in Toscana c'è un agrario, ex produttore di barbabietole che ha trasformato in peschici i suoi trecentocinquanta ettari di terreno. Tira fuori una gran quantità di pesche piccolissime, le conferisce all'AIMA che, non potendole commercializzare, le distrugge. Da notare, fra parentesi, che le pesche gli vengono pagate con i contributi della CEE».

SIT-IN
KOTZIAN: Livorno - Via Grande, 185 - Tel. 381712
Cascina - Viale Comaschi, 45 - Tel. 743088

MILIONI SUBITO
Dott. Tricoli & soci
Mutui Ipotecari
In settimana
5. stipendio casolare
Finanziamenti
UN AMICO
AL VOSTRO FINANCO
Non pagate la svalutazione della lira;
Spese minime.
IN TUTTA ITALIA
FIRENZE
V.le Europa, 192
tel. (055) 58.75.55 e 68.11.289
Posteggio gratuito
LUCCA - Via Casanova
(Maggiolino) - Tel. 599.979
LA SPEZIA - Migliarina
Via Gagliola
tel. (0187) 506.188

THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE
2, Via Tornabuoni
Tel. 298.866 - 294.033
FIRENZE
CORSI ESTIVI DI LINGUA INGLESE

Un incontro a livello regionale

Mugello: le risorse ci sono, ora si tratta di sfruttarle

La Giunta toscana e le comunità montane concordano sugli indirizzi da seguire per migliorare le strutture economiche della zona

B. SAN LORENZO — I problemi della montagna mugellina sono stati al centro di una serie di riunioni a livello regionale, conclusesi con un incontro fra la giunta regionale e le rappresentanze delle comunità montane di Mugello - Val di Sieve e dell'Alto Mugello.

Una scelta significativa

A Signa i socialisti entrano nella giunta

SIGNA — Su mandato dei rispettivi organismi dirigenti si sono incontrate le delegazioni del PCI e del PSI di Signa, per esaminare i problemi della direzione politica dell'amministrazione comunale. Dopo aver riconfermato il giudizio positivo sul programma di legislatura e sulla validità dell'attuale maggioranza, hanno concordato sulla opportunità di allargare la presenza politica all'interno della giunta comunale mediante la diretta partecipazione alla gestione del PSI con l'assunzione dell'assessorato alla pubblica istruzione e delle attività culturali. Le delegazioni ritengono questa scelta profondamente significativa.

«C'è uno scontro fra due concezioni diverse, fra due «mentalità» e la confagricoltura toscana è monarca. Si respira l'aria nuova che aleggia nella piattaforma regionale dei braccianti. Eppure proprio di questo ha bisogno il paese di un grande slancio produttivo e della mobilitazione straordinaria di tutte le sue energie. Gli agrari fanno da sordi e provocano una ulteriore intensificazione della lotta». I braccianti hanno partecipato al sciopero regionale di due giorni fa e nelle provincie gli interessati al rinnovo del contratto si sta affilando le unghie, 24 ore di sciopero per Siena, 48 per Firenze, lo stesso per Lucca e Livorno, delegazioni delle forze politiche e degli enti locali, in regione e in prefettura. Non solo, stanno per scendere in campo anche le altre provincie toscane dove sono già iniziate le consultazioni per elaborare la piattaforma contrattuale ed emergono chiaramente tendenze di omogeneità rispetto alle quattro zone in lotta.

«E' prevedibile — ci dice ancora Baroncini — un momento di lotta a livello regionale che porti fuori dalla bilancia il peso di tutti i 50.000 braccianti della Toscana». Gli agrari toscani fanno da sordi. Fino a quando?

Certo, per chi, anche all'interno della Confagricoltura, non intende ostacolare il cammino in avanti delle campagne italiane, quello che tiene dalla Toscana non è un esempio da seguire.

Valerio Pelini

I cinema in Toscana

ROSIGNANO
ARENA ESTIVA SOLVAY: Quella strana ragazza che abita in fondo al viale
TEATRO SOLVAY: L'ultima follia di Mel Brooks
LIVORNO
GRANDE: Un tocco di classe
METROPOLITAN: Casanova & C.
MODERNO: Nick mano fredda
ARENA ARDENZA: Signor Robbinson, una mostruosa storia d'amore e di avventure
AURORA: Le nuove avventure di Tullio
JOLLY: Quinto potere
SORGENTI: Quella strana ragazza che abita in fondo al viale
4 MORI: Storia di un peccato (VM 18)
S. MARCO: Tentacoli
ARENA ASTRA: Il texano dagli occhi di ghiaccio
ARENA ANTIGNANO: Due cuori, una ragazza
ARENA SALESIANI: Bluff! Storia di truffe e di imbrogli
GROSSETO
EUROPA: Due sporche carogne
MARRACINI: Cattive abitudini
EUROPA D'ESSAY: Il ritorno di Don Camillo
ODEON: La collina degli stivali
SPLENDOR: (Chiuso per ferie)
MODERNO: (Chiuso per ferie)
EMPOLI
LA PERLA: (Chiuso per ferie)
EXCELSIOR: Bruce Lee
CRISTALLO: Agli ordini del Führer
PISTOIA
LUX: Napoli spera (VM 14)
EDEN: Dimmi che fai tutto per me (Barbo) (Chiusura estiva)
ROMA: Il circo di Tati
NUOVO GIGLIO: (Chiusura estiva)
ITALIA: I piloti del sesso (VM 18)
SIENA
MODERNO: Gli ultimi bagliori di un crepuscolo
POGGIBONSI
POLITEAMA: Quinto potere
COLLE VAL D'ELSA
TEATRO DEL POPOLO: Cielo di piombo ispettore Callaghan (VM 14)
S. AGOSTINO: Amore grande, amore libero
PISIA OLIMPIA: Ore 21, danze con i «Vuciani»

Se non volete spendere 4 MILIONI! per una 1100 cc.
ACQUISTATEMI. SKODA!
«105» (1046 cc) - «120» (1174 cc)

L. 2.635.000 TUTTO COMPRESO

4 porte - doppio circuito frenante - antifurto - sedili anteriori e posteriori ribaltabili - luci di emergenza - tappo benzina con chiave - lavavetro elettrico - luci retroriscaldamento - ampio bagagliaio ED ALTRI EXTRA CHE NON SI PAGANO!!
Concessionaria AUTOSAB
Via Giovanni dei Marignoli, 70 - Tel. 30067
(ang. Via Ponte di Mezzo)

fiorentinagas

Una inderogabile norma di prudenza impone di chiudere il rubinetto del contatore e il rubinetto porta gomma quando non si usano gli apparecchi a gas e in particolare quando ci si assenta dall'abitazione.

Pronto intervento, assistenza utenti, informazioni
Tel. 42.33.51

MORADEI
FIRENZE - Via Borgo S. Lorenzo
VENDITA ANNUALE A PREZZI ECCEZIONALI
PER DONNA
ABITI E COPRICOSTUMI - GONNE - PANTALONI, JEANS E GABARDINA
CAMICETTE TESSUTO - MAGLIETTE - COSTUMI E BIKINI
PER UOMO
CAMICIE MEZZA MANICA - CAMICIE MANICA LUNGA - MAGLIETTE